GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

PRESENTI LE PIU' FORTI SQUADRE EUROPEE DI BASKET

Oggi a Milano il Trofeo Mairano

Difficile una buona affermazione italiana

L'Ungheria dovrebbe essere il più serio ostacolo per i cestisti sovietici nel III Trofeo Mairano di pallacanestro, che avrà inizio questa sera al Palazzo dello Sport di Milano.

Fino a quando non apparvero sulla scena mondiale i cestisti sovietici, questo posto di preminenza era tenuto dai cecoslovacchi che avevano raccolto l'eredità degli estoni e dei lituani. Ma come per i sovietici, l'evoluzione dei cecoslovacchi è stata lunga. Essi risentono ancora della vecchia scuola ed i giovani sono cresciuti nel più completo ibridismo tecnico, quello stesso che ha fatto scendere gli italiani dai primissimi posti della graduatoria europea ad una posizione di mediocrità.

La pallacanestro ungherese invece si è sviluppata sulla base dei nuovi concetti tecnici

Il calendario degli incontri

OGGI

Ore 19,45 Francia-Cecoslovac.
» 21,15 U.R.S.S.-Belgio
» 22,45 Ungheria-Italia

DOMANI

Ore 19,45 Belgio-Cecoslovac.
» 21,15 Ungheria-Francia
» 22,15 Italia-U.R.S.S.

VENERDI'

Ore 19,45 Cecoslovacchia-Ungheria
» 21,15 Italia-Belgio
» 22,45 U.R.S.S.-Francia.

SABATO

Ore 19,45 Belgio-Ungheria
» 21,15 Francia-Italia
» 22,45 U.R.S.S.-Cecoslovac

DOMENICA

Ore 19,45 Francia-Belgio
» 21,15 Cecoslovac.-Italia
» 22,45 U.R.S.S.-Ungheria.

e già ad Helsinki dette prova della sua forza.

A Mosca nel 1953, ai campionati d'Europa, gli ungheresi si classificarono al posto d'onore dietro lo squadrone dell'URSS ed a Milano vorranno ribadire questa loro preminenza, anzi, come abbiamo detto in apertura, essi sono scesi in Italia con la malcelata speranza di contrastare la vittoria ai sovietici e conquistare così una affermazione clamorosa.

Negli allenamenti disputati nella palestra milanese della «Forza e Coraggio», gli ungheresi hanno riconfermato la ottima impressione destata lo scorso anno a Mosca. Pronti sullo scatto, velocissimi, tiratori da media e lunga distanza ed in possesso di un bagaglio tecnico rimarchevole, i magiari hanno posto la candidatura alla vittoria finale del Torneo.

I cecoslovacchi, che presentano una formazione del tutto nuova facente perno sui vecchi ed esperti Mrazne e Matousek, hanno dimostrato di voler ricalcare i vecchi temi di gioco. E' sempre un complesso ragguardevole per omogeneità e potenza, ma crediamo non sia in grado, oggi, di contrastare validamente il passo alle più quotate avversarie.

Dopo le tre grandi del torneo, la Francia ci sembra quella che potrebbe aspirare ad inserirsi nel terzetto. Già a Mosca gli allievi del «mago» Busnel riuscirono a classificarsi primi fra gli occidentali. La Francia si trova oggi in una delicata fase di rinnovamento dei quadri. Accanto all'insostituibile Monclar, al mulatto Antoine ed al tiratore scelto Buffière, Busnel ha chiamato una schiera di giovani messisi in luce nel finale del campionato. In Francia però non sussistono molti timori, poichè il livello tecnico della pallacanestro transalpina può permettere al C.T. di comporre tre o quattro squadre della stessa forza. Anche questa volta dunque i francesi sperano di classificarsi al primo posto fra le squadre occidentali e di inserirsi nella lotta per la vittoria finale.

Il Belgio, fra tutte, è una vera incognita. I progressi fatti dal cestismo belga hanno dello sbalorditivo. Una squadra che fino a qualche anno fa non era affatto considerata in campo internazionale è riuscita a raggiungere una classifica positiva e si è permessa il lusso ultimamente di battere sia la Francia che l'Italia. Potrebbe essere la sorpresa del torneo; la squadra cioè che potrebbe influire enormemente sull'esito della lotta finale così com'è composta totalmente di giocatori giovanissimi, veloci ed in possesso di un gioco tecnico che non ha nulla da invidiare a quello francese ed ungherese.

Ed ora veniamo all'Italia. Tutti sanno a che punto si trovi la pallacanestro in Italia, ancora in fase di evoluzione tecnica e con il Borletti che continua ancora a dominare la scena malgrado sia continuamente criticato per il suo gioco che rifugge da qualsiasi rinnovamento.

Il C.T. azzurro Ferrero, come già i suoi predecessori, si è trovato imbarazzato nello scegliere i giocatori. Puntare ancora su una formazione per metà ancorata al vecchio sistema (Borletti) e per metà praticante il nuovo sistema (tutti gli altri) poteva essere un azzardo. Ultimamente gli azzurri prevalsero sulla Spagna appunto in virtù di una eccezionale prestazione dei milanesi Romanutti e Stefanini ma in quanto a gioco buio pesto.

Ferrero non ha voluto azzardare. Presentare una formazione del tutto nuova voleva dire esporsi a delle critiche pericolose. Vedremo così a Milano la «solita» squadra azzurra, quella che le prese dal Belgio e dalla Francia e che negli ultimi campionati di Europa non seppe classificarsi nei primi cinque posti.

Quali siano le possibilità di questa squadra nel presente torneo non sappiamo. Gli azzurri sul proprio campo potrebbero rendere più del previsto. Le condizioni di ambiente, il tifo, sono tutti fattori che dovrebbero spingere gli italiani a dare il massimo di energia. Una classifica che li vedesse al quarto posto sarebbe già bene accetta.

La formula del Torneo, che vede alle prese le migliori cinque squadre d'Europa, più l'Italia, paese organizzatore, promette incontri tiratissimi e sempre su un piano agonistico elevate. Concludendo le squadre dell'URSS e dell'Ungheria sono le favorite d'obbligo. Cecoslovacchia e Francia le due che potrebbero inserirsi nella lotta. Il Belgio e l'Italia, specialmente la prima, saranno le *outsiders*.

REMO GHERARDI

NONOSTANTE LO SVANTAGGIO DEL «CAMPIONISSIMO» SU HUGO E GLI ALTRI UOMINI DI TESTA

Il duello Coppi-Koblet rimane il motivo più interessante del Giro

Per riprendere allo svizzero i 4'52" di distacco Fausto ha solo la gran carta della montagna, ma anche Koblet è un ottimo arrampicatore... — Ieri riposo a Bari — Oggi si correrà la Bari-Napoli

(Dal nostro inviato speciale)

BARI, 25. — Dicevo ieri che il «Giro» è nato bene. Subito, infatti, i nomi e i numeri della classifica hanno fatto la rivoluzione, una bella rivoluzione. Sono franco, sincero: dopo la vittoria di Coppi nella «giostra» di Palermo, pensavo che il «Giro» si sarebbe trascinato, pigro e monotono, fino ai piedi della grande montagna. Pensavo — cioè — che Coppi potesse domare tutti i «ribelli» della corsa, con le buone o con le cattive. Pensavo anche che Koblet avesse in testa più il «Tour» che il «Giro». Non è niente di quello che io pensavo: sugli altari a Palermo, Coppi è caduto nella polvere a Taormina. Una crisi. Nessuno ha avuto pietà di Coppi; nessuno gli si è mostrato amico, neanche Magni, che ha dato fuoco alla miccia della bomba che ha fatto saltare in aria e ha concluso male Coppi.

Si capisce che Koblet ha approfittato della occasione buona, d'oro. Note sono le vicende della corsa da Palermo a Taormina, che ha messo Coppi in una difficile posizione: Coppi ha 9'19" di ritardo su Minardi. E grave è il ritardo di Coppi anche nei confronti di Schaer (5'28"), di Magni (4'51"), di Astrua (2'43") e di Fornara (2'34"). Anche nei confronti di De Filippis che è stato lo spavaldo protagonista della corsa da Taormina a Catanzaro, il ritardo di Coppi è grave: 4'17".

Alla fine vincerà...

Ma io continuo a pensare che l'avversario che più spaventa Coppi è Koblet; continuo a pensare, cioè, che il motivo più interessante e più bello del «Giro» è ancora questo: Coppi-Koblet; che era anche il motivo della vigilia, che era anche il motivo del pronostico. Malgrado Minardi, Schaer, Magni, De Filippis, Astrua e Fornara, i quali tutti oggi hanno belle possibilità e probabilità di affermazione e magari di vittoria io continuo a credere che, in due, sulla gara si alzerà la bandiera di Koblet o di Coppi.

Ho detto che è un «Giro», questo, che si addice più a Koblet che a Coppi; l'ho detto per due ragioni: a) il «Giro» ha un percorso svelto; b) Koblet è più giovane di Coppi e quindi ha maggiore facilità di scatti.

Coppi si è imposto nella «giostra» di Palermo; Coppi ha «voluto» vincere la «giostra» di Palermo. Per questo, alla vigilia, ha dichiarato che la «giostra» di Palermo gli faceva paura. Coppi ha inteso così imbrogliare le carte, per far sapere a Koblet (per mezzo dei giornali...) che sulla «giostra» non si sarebbe lanciato. Sapete quello che, invece, è accaduto: anche per il grande auto che ha avuto dai corridori Coppi si è imposto e con un bel vantaggio: 1'25".

A mio modo di vedere, Coppi, vincendo, non ha fatto un affare. Perchè, subito, si è trovato nella posizione dell'uomo che da tutti può (o meglio: «deve») essere attaccato. Se Coppi avesse lasciato vincere la «giostra» di Palermo ad un'altra qualsiasi squadra, forse avrebbe superato la crisi della corsa da Palermo a Taormina, senza danni.

Il Coppi vestito di rosa, quel Coppi che tutti mortifica (quel Coppi già in vantaggio...) ha dato fastidio a tanta gente: a Minardi, ad Astrua, a Fornara, a Magni, fra gli altri. E Koblet, ripeto, ha approfittato della occasione bella, d'oro.

Ora Coppi è tornato in salute. E Coppi ha su Koblet un ritardo che può essere decisivo: 4'52". Come potrà Coppi superare Koblet? A rigor di logica, è impossibile o quasi. Koblet è forte sul passo, Koblet, come Coppi, è uno specialista delle corse contro il tempo. Non resta, a Coppi, che la carta della montagna. Ma anche Koblet si arrampica bene; Koblet può arrivare all'Abetone, a Bolzano e a Saint Moritz sulla ruota di Coppi o, comunque, non lontano da Coppi.

Quest'anno, purtroppo (per Coppi...), sulla strada del «Giro» non c'è più il passo dello Stelvio. E allora? Coppi forse pensa che anche Koblet può avere il suo giorno nero, di crisi. Comunque, crisi o no, Coppi ha già deciso, quando, come e dove darà battaglia a Koblet. Si capisce che questo è un segreto. Dopo la «giostra» di Palermo, per Coppi e Koblet si sono invertite le parti: ora è Coppi che deve attaccare Koblet, il quale Koblet non è rassegnato a chiudersi in difesa.

Guerra dissente

Koblet è ambizioso; a Koblet piace l'avventura. Infatti, Koblet oggi mi ha detto: «Dovrei fare la parte dell'uomo che aspetta gli eventi e di conseguenza reagire soltanto in caso di necessità; ma certe volte le gambe mi prudono e allora non so resistere alla tentazione di scappare...». E' un discorso, questo di Koblet, che non piace a Guerra; un discorso che Guerra condanna: «Se Koblet dà retta a me, non mi la più la ruota di Coppi fino a Milano, 4'52" di vantaggio sono tanti». 4'52" di vantaggio possono quasi garantire una vittoria, tanto più che, quest'anno, Koblet ha a disposizione una squadra abbastanza forte. Se non ci fosse quello Schaer che pare fatto apposta per rompere le uova nel paniere...

Schaer è la pecora nera di Koblet, ma per Koblet nel «Giro» ci sono tante pecore bianche, amiche: gli uomini d'Olanda, di Spagna e del Belgio (i quali, tra l'altro, da Koblet hanno via libera sui traguardi delle «tappe al volo» e così si fanno ricchi). spesso strizzano l'occhio a Koblet e poichè Magni fa per sè, Coppi è nella posizione (difficilissima) dell'uomo che può contare soltanto sull'aiuto dei suoi gregari.

Ci sarà un terzo uomo?

Anche Minardi fa per sè. E così De Filippis, Astrua, Monti. E così gli altri giovani. Fornara, poi, se deve fare un piacere, lo fa più volentieri a Koblet che a Coppi.

Che parte possono avere nella recita Coppi-Koblet, gli uomini che si sono messi in vetrina nella prima parte del «Giro»? Ho già detto quello che penso; il «Giro» può essere di Koblet o di Coppi e, per essere preciso, ora aggiungo: forse più di Koblet che di Coppi. S'intende che, pensando così, io non tengo conto del fattore sorpresa e non tengo conto delle crisi. Se per caso Koblet si ingaggerà soltanto con Coppi (o viceversa) è facile che fra i due litiganti un terzo goda. E il terzo che gode, potrebbe essere Minardi, potrebbe essere Magni, potrebbe essere Schaer e — perchè no? — potrebbe essere Fornara.

Sono tutti uomini quelli dei quali ho fatto il nome e si mostrano di faccia buona e dura: Magni è potente. Minardi e Schaer sono forti. e Fornara poco si nota, ma è sempre pronto a fare la bella parte. Ma si batterà a fondo. Fornara? Dovete sapere che Fornara forse andrà al «Tour» se Goddet lo chiamerà (l'invito di Equipe non è ancora ufficiale...); Fornara partirà con quattro-cinque suoi gregari. e poi vorrebbe in squadra qualche giovane in gamba (Coletto o Monti, per esempio) e qualche uomo forte, resistente, di esperienza, come potrebbe essere (faccio per fare un nome...) Martini.

La decisione di Fornara non è piaciuta a Magni; ma, alle proteste di Magni, Fornara ha fatto e farà orecchie da mercante.

Ripreso il discorso sul «Giro» per dire che anche Astrua corre bene; Astrua però, già dà l'impressione di fare fatica. E De Filippis forse è ancora troppo giovane per tentare la grande impresa sul traguardo della «pista magica».

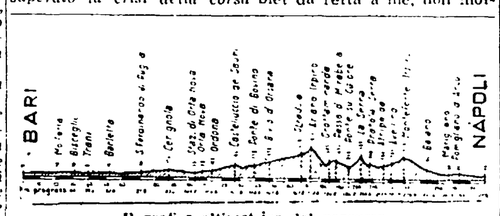
Ma io corro troppo; parlo già di Milano e il «Giro» ha raggiunto soltanto Bari; il «Giro» manco ha fatto, dunque, mille chilometri di strada. Oggi si può soltanto dire che il «Giro» è nato bene; oggi si può anche sperare che il «Giro» cresca meglio. Il «Giro», è come una buona commedia dell'800, che, forse, si svolgerà in tre atti. Nel primo atto, che ieri si è concluso, i personaggi hanno fatto conoscere al pubblico quale è il loro ruolo nella vicenda. Nella seconda (da Bari a Brescia; e sono addirittura km. 2.200...) il dialogo si farà più serrato e, forse, sarà ricco di colpi di scena; il terzo atto (il più atteso perchè avrà per palcoscenico la grande montagna) concluderà la vicenda, che forse rimarrà incerta fino all'ultima scena, che non è Milano ma St. Moritz.

* * *

Riposo a Bari, oggi; a Bari oggi il sole brucia. Gli uomini del «Giro» non si fanno vedere per la città; preferiscono il letto; gli uomini hanno bisogno di calma e di tranquillità. De Santi ha anche bisogno del dentista. De Santi ha un dente che gli fa vedere le stelle.

La corsa di domani si annuncia pesante anche per il caldo; il «Giro» va incontro all'estate. La sete ha già procurato un guaio: ieri Astrua ha fatto una indigestione di acqua e domani di acqua gli uomini avranno bisogno; domani il «Giro» andrà dall'Adriatico al Tirreno, da Bari a Napoli: sono km. 279 di strada. Un'altra dura fatica dunque; il «Giro» si arrampicherà sull'Appennino di Irpinia che è marcato dalle dure rampe di Ariano, di La Serra e di Monteforte. Per di più gli uomini dovranno lanciarsi sui quattro «traguardi al volo»; a Barletta, a Cerignola, ad Ariano e ad Avellino. I «traguardi al volo» sono l'albero della cuccagna di Van Steenbergen. E sul traguardo di Napoli chi farà festa? Per la soluzione dell'interrogativo il «Giro» dà l'appuntamento a domani, all'Arenaccia.

ATTILIO CAMORIANO



Il grafico altimetrico del percorso

Carlo Galli in campo domenica per essere "osservato,, da Czeizler

Moltrasio biancoazzurro? - La Lazio non smentisce lo scambio (poco probabile) fra Sentimenti V e Tognon

Carletto Galli, il bravo centrattacco della Roma, infortunatosi alla schiena nel «derby» capitolino, ha ripreso a giocare: egli si è infatti alternato con Bettini al comando della prima linea giallorossa nell'incontro «amichevole» che la Roma ha disputato ieri pomeriggio con la STEFER, una squadretta decampionato di promozione laziale. Le sue condizioni di forma e di salute sono apparse ottime ed è quasi certo che domenica scenderà in campo contro il Milan, tanto più che la cosa è stata espressamente richiesta ai dirigenti di via del Quirinale dal C.T. per le squadre nazionali Czeizler, il quale prima di includerlo nella rosa degli «azzurri» per i «mondiali» di calcio desidera vederlo all'opera.

L'incontro con la STEFER si è concluso con il punteggio di 16-2 in favore della Roma.

Nel primo tempo mister Carver, che ha assolto anche alla funzione di arbitro, ha fatto scendere in campo la seguente formazione: Albani, Renzo Venturi, Tre Re, Eliani; Pellegrini, Cardarelli; Ghiggia, Perissinotto, Bettini, Celio, Cimpanelli, mentre la STEFER assumeva il seguente schieramento: Trionfera, Gorrieri, Camillo, Pompili, Litta, Rossi; Piccioni, Foglia, Ceci, Matassoni, Pieri III.

In questa prima parte del gioco sono state segnate sei reti: da Perissinotto Bettini (2), Ghiggia, Cardarelli e Cimpanelli.

Nella ripresa, mentre Albani passava a difendere la rete degli allenatori, il cui schieramento non subiva altri mutamenti, i giallorossi scendevano in campo nella seguente formazione: Caffarelli, Leonardi I Tre Re, Eliani; Agnesi, Fateri, Bucci Pedrazzoli, Galli, Guarnacci, Renosto.

In questi secondi 45' di gioco sono stati realizzati 12 goal: 10 per la Roma, da Galli (5), Renosto (2), Guarnacci (2) e Pedrazzoli, e due per la Stefer da Ceci.

Prima della partita tutti gli altri titolari giallorossi, tranne Azimonti, ancora infortunato, e Pandolfini, che si è limitato a prendere un bagno di sole, avevano tenuto una breve seduta atletica.

* * *

Nel quadro degli incontri del campionato delle riserve domani allo Stadio Torino i rincalzi giallorossi incontreranno i Empoli B. Domenica, come è stato già annunciato, avrà luogo, in seconda convocazione, al teatro Sistina, l'assemblea generale annuale dei soci giallorossi. Nel corso della riunione Sacerdoti continuando la tradizione iniziata l'anno scorso, annuncerà certamente l'ingaggio di un giocatore di gran nome

* * *

Tognon e Moltrasio vestiranno nella prossima stagione calcistica la casacca biancoazzurra? Da fonte solitamente bene informata ci è pervenuta ieri sera la notizia che lo scambio Moltrasio - Antoniotti mancherebbe solamente di piccoli trascurabili dettagli, per considerarsi concluso e che serie trattative, ottimamente avviate sarebbero in corso tra la Lazio ed il Milan per uno scambio Sentimenti V-Tognon Interpellati in proposito i dirigenti biancoazzurri si sono ostinatamente rifiutati di confermare o smentire la notizia

Le condizioni dei calciatori biancoazzurri, che ieri hanno ripresa la loro preparazione, sono nel complesso abbastanza buone. Antonazzi, Pistacchi e Vivolo dovranno osservare alcuni giorni di riposo.

L'informatore

A BELGRADO

Sorteggiati i Gruppi agli «europei» femminili

BELGRADO, 25 Sono stati sorteggiati oggi qua a Belgrado, i Gruppi delle squadre che parteciperanno al IV campionati europei femminili di pallacanestro che, come è già stato reso noto, s'inizieranno il 4 giugno. Il sorteggio ha dato i seguenti risultati:

I GRUPPO: Italia, Ungheria, Austria e Francia.

II GRUPPO: Jugoslavia, Germania, U.R.S.S.

III GRUPPO: Bulgaria, Cecoslovacchia, Libano e Danimarca

TERMINATI A TOKIO I CAMPIONATI MONDIALI DI LOTTA

Tre degli otto titoli agli atleti dell'URSS

TOKIO, 25. — Ai campionati del mondo, terminati oggi, i lottatori sovietici hanno conquistato i titoli nei pesi massimi, nei mediomassimi e nei mediolegger. Nella classifica a squadre la rappresentativa sovietica è stata preceduta di un solo punto (35 a 36) da quella turca che ha conquistato il titolo dei gallo, quello dei mosca e tre secondi posti.

Seguono nell'ordine: 3) Iran punti 24 e un terzo; 4) Giappone p. 19 e un terzo; 5) Svezia p. 17.50; 6) Ungheria p. 14.50, 7) Stati Uniti p. 10; 8) Finlandia p. 5 e un terzo; 9) Filippine p. 3, 10) Germania; 11) Francia 1 punto.

Ecco le classifiche finali:

Pesi mosca: 1) Hoseyin Abkas (Turchia); 2) Yushu Kitano (Giappone), 3) M. Tsakalamidze (URSS).

Pesi gallo: 1) Mustaf Dagistanli (Turchia); 2) Tauno Kaskari (Finlandia), 3) Lajos Bencze (Ungheria). 4) V. Ghighiadse (URSS). 5) Cagnoubi (Iran). 6) Jack Rose (Stati Uniti).

Pesi piuma: 1) Shozo Sasahara (Giappone); 2) Bayani Sit (Turchia), 3) N. Mussecelli (URSS).

Pesi leggeri: 1) Togfighe (Iran); 2) Olle Anderberg (Svezia); 3) S. Gabaraet (URSS).

Pesi medio-leggeri: 1) V. Baloyadze (URSS). 2) Fardin (Iran); 3) Takashi Kaneko (Giappone)

Pesi medi: 1) Zandi (Iran); 2) Ismet Atli (Turchia); 3) Kasuo Katsuramoto (Giappone); 4) Wenzel Hubel (Stati Uniti); 5) G. Kartosia (URSS), 6) Groenberg (Svezia).

Peso medio-massimi: 1) Englas (URSS), 2) Ad. Atan (Turchia); 3) Wiking Palm (Svezia).

Pesi massimi: 1) A. Mekokichvilli (URSS); 2) Bertil Antonsson (Svezia); 3) Irfan Atan (Turchia); 4) Noevenyi Notiny (Ungheria).

Automobile Club di Roma — Moto Club di Roma

INAUGURAZIONE DEL CIRCUITO DI CASTELFUSANO

con gare motociclistiche e automobilistiche di campionato italiano.

GIOVEDI' 27 MAGGIO

Ore 11 — Premio «CASTELFUSANO». Gara di velocità per motocicli classe 75 cc. sport

Ore 15 — Premio «LIDO DI ROMA». Gara di velocità per motocicli classe 125 cc. sport

Ore 16,30 — «PREMIO ROMA 750cc». Manifestazione di velocità per auto 750 sport internazionale in due prove valevole per il campionato italiano conduttori

I biglietti sono in vendita presso l'ARPA-CIT in Piazza Colonna e le sue 30 agenzie, nonchè presso la Sede dell'Automobile Club di Roma (Via Salaria 243) e Via Giolitti n. 26 e sue Delegazioni

— Viale Regina Margherita 109
— Viale Parioli 45
— Piazza Cola di Rienzo 33
— Via Magnagrecia 27
— C.I.M. Via XX Settembre

Sconti per i Soci dell'A. C. Roma e della F.M.I.

Servizi speciali di trasporto sulla Ferrovia Roma-Castelfusano.

TROTTO

Riapre Villa Glori con le riunioni serali

Mentre all'ippodromo delle Capannelle, dopo le classiche per i tre anni, ci si avvia alla conclusione della stagione di primavera con il Criterium dei due anni in cui si daranno battaglia grossa i giovani della nuova generazione, sabato prossimo riaprirà i battenti l'ippodromo di Villa Glori per la tradizionale stagione estiva di corse al trotto che, attraverso ben 52 riunioni, si protrarrà fino al 9 settembre.

La prima parte della riunione andrà dal 29 maggio al 4 luglio ed avrà al suo epicentro nel Derby, in programma il 29 giugno, in cui i tre anni si affronteranno per il primato della generazione che mai come quest'anno è in discussione (le quattro classiche disputate finora hanno visto al palo d'arrivo quattro differenti puledri mentre quello che sembrava dovesse essere il crack, Fourrier ha deluso nelle ultime prove) e dovrà appunto essere risolto dalla «classicissima».

Le riunioni saranno, come al solito serali e comprenderanno prove ben dotate e congegnate: oltre alle scuderie per tradizione di stanza a Roma ed a Napoli, saranno della partita con i loro allievi gli allenatori Baroncini, Quadrelli, Nesti, Cioni e Froemup con tutti i prestigiosi prodotti della scuderia Orsi Mangelli.

* * *

Il Premio Marte, prova di centro della riunione di ieri alle Capannelle (metri 2800 pista piccola, lire 600 mila) ha visto la vittoria del favorito Rio della Grana che è venuto in retta di arrivo a dominare per una lunghezza Le Grognard battistrada dalla partenza.

Ecco i risultati:

1. corsa: 1) Finmarken, 2) Le Lama Tot: 20, 13, 17, 47
2 corsa: 1. Gayak; 2 Marcolina. Tot: 14, 10, 11, 26
3 corsa: 1 Silva Piana; 2. Paella Tot: 20, 12, 16, 45
4 corsa. 1 Berzingue; 2 Lisiera Tot: 29, 16, 37, 60.
5. corsa: 1. Rio della Grana; 2 Le Grognard. Tot.: 14, 12, 16, 46.

OGGI «Prima» d'eccezione al METROPOLITAN

GLI SPETTACOLI

TEATRI

Familiare di «Teresina» al Teatro Pirandello

Oggi al Pirandello diurna alle ore 17,30. La Stabile diretta da Lamberto Picasso replica «Teresina» di Aldo Nicolay con Anna Lelio, sensibile protagonista, Gina Maino, Ennio Balbo e Alfredo Varelli. Domani unico spettacolo alle ore 17,30. Biglietti all'Arpa Cit e al Teatro.

Checco Durante al Teatro Rossini

Continuano al Teatro Rossini le repliche della divertente commedia di Oscar Wulten «2, 1...x ?» nella interpretazione comicissima di Checco ed Anita Durante. Prenotazioni al Teatro (tel. 52770) o all'Arpa Cit (tel. 684316).

ARTI: Ore 21: C.ia Luigi Cinara «Quando la luna è blù» di F. Hugh Herbert
COLLE OPPIO: Grande Luna Park con le più famose attrazioni mondiali.
DEI COMMEDIANTI: Venerdì ore 21,30 spett. recital di P. Borboni opere di Savinio, S. Pirandello, Bacchelli, L. Pirandello. Regista assistente V. Aveta.
ELISEO: Ore 21,15: Stagione lirica di primavera «Madame Butterfly» di Puccini
GOLDONI: Ore 21,15, C.ia diretta da V. Tieri «Le roi est mort» di L. Ducreux.
OPERA DEI BURATTINI: Riposo
LA BARACCA: Ore 21,15: C.ia Girola Fraschi (tel. 778.862): «La porta chiusa» di M. Praga
PALAZZO SISTINA: Ore 21,15: C.ia Giusti-Tognazzi «Barbanera bel tempo si spera»
PIRANDELLO: Ore 17,30 C.ia Stabile diretta da L. Picasso «Teresina» di Nicolay (familiare)
QUATTRO FONTANE: Ore 21,15: C.ia Billi e Riva: «Caccia al tesoro»
ROSSINI: Compagnia Checco Durante: Ore 21,15 «Due, uno, x» di O. Wulten
RIDOTTO ELISEO: Riposo
SATIRI: Riposo
TEATRO MOBILE - Al Parco Virginiano (Via Nemorense): Ore 21,15 «Il nemico» di G. Giannini.
VALLE: Riposo

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Uomini alla ventura con C. Calvet e rivista
Altieri: L'imperatore di Capri con Totò e rivista
Ambra-Iovinelli: La spiaggia con M. Carol e rivista
Aurora: Il tallone di Achille e rivista
La Fenice: La vergine gitana con P. Rico e rivista
Principe: Mentre la città dorme con J. Montand e rivista
Ventun Aprile: L'orma del gorilla e rivista
Volturno: Il tesoro del fiume sacro J. Payne e rivista

CINEMA

A.B.C.: La piccola principessa con S. Temple
Acquario: Due notti con Cleopatra con S. Loren
Adriano: Tempeste sotto i mari con T. Moore (Cinemascope) Ore 15 16,40 18,40 20,40 22,40
Alba: Per salvarti ho peccato con M. Vitale
Alcyone: La regina vergine con J. Simmons
Ambasciatori: Quel fenomeno di mio figlio con D. Martin
Antene: Addio figlio mio con R. Podestà
Apollo: Un giorno in Pretura con S. Pampanini
Appio: La regina vergine con J. Simmons
Aquila: La giostra umana
Arcobaleno: My pal cus (Ore 18 20 22)
Arenula: Il ritorno dei vigilanti
Ariston: Solo per te ho vissuto
Astoria: Operazione Carra con J. Leslie
Astoria: Letto matrimoniale con R. Harrison
Astra: La spiaggia con M. Carol
Atlante: La tratta delle bianche
Attualità: Il trono nero con B. Lancaster
Augustus: Un giorno in Pretura con S. Pampanini
Aureo: Altri tempi con V. De Sica
Ausonia: Il tesoro del fiume sacro con J. Payne
Barberini: Solo per te ho vissuto
Bellarmino: Il principe ladro (tecnicolor)
Belle Arti: Uomo bianco tu vivrai con L. Darnell
Bernini: Noi cannibali con Silvana Pampanini
Bologna: Sombrero con V. Gassman
Borghese (Borgata Finocchio): Napoletani a Milano con E. De Filippo
Brancaccio: Sombrero con V. Gassman
Capannelle: Riposo
Capitol: La valigia dei sogni con F. Bertini (Ore 16,10 18,15 20,20 22,15)
Capranica: Destinazione Terra con B. Rush (3 D)
Capranichetta: Destinazione terra con B. Rush (3 D - Visione normale senza occhiali)
Castello: Il sacco di Roma con P. Cressoy
Centrale: Il sacco di Roma con P. Cressoy
Centrale Ciampino: Caccia all'uomo nella jungla
Chiesa Nuova: La piccola principessa con S. Temple
Cine-Star: Il tesoro del fiume sacro con J. Payne
Clodio: Ha ballato una sola estate con U. Jacobson
Cola di Rienzo: Destini di donne con M. Carol
Colombo: Un mercoledì da leone con H. Loyd
Colonna: La grande sparatoria con R. Conte
Colosseo: La rivolta di Haiti
Corallo: La vergine sotto il tetto
Corso: Oltre il Sahara e I predoni delle grandi paludi (Ore 16 17,50 20 22,10). Prezzi feriali L. 400 - 450
Cottolengo: Il giuramento dei Sioux
Cristallo: Un giorno in Pretura con S. Pampanini
Del Quirite: Duello all'alba
Delle Maschere: La spiaggia con M. Carol
Delle Terrazze: Seduzione mortale con R. Mitchum
Delle Vittorie: La conquista dell'Everest
Del Vascello: La regina vergine con J. Simmons
Diana: La muta di Portici
Doria: La ninfa degli Antipodi con F. Williams
Edelweiss: Pentimento con Eva Nova
Eden: Terza Liceo di L. Emmer
Esperia: Belve su Berlino con A. Ladd
Espero: Un giorno in Pretura con S. Pampanini
Europa: Destinazione terra con B. Rush (3 D)
Excelsior: Questa è la vita con Totò e Fabrizi
Farnese: La ninfa degli Antipodi con E. Williams
Faro: Più forte dell'amor
Fiamma: La barriera della legge con R. Brazzi
Fiammetta: East of Sumatra (Ore 17,30 19,45 22)
Flaminio: F.B.I. divisione criminale con D. Wilms
Folgore: Riposo
Fogliano: Lili con L. Caron
Fontana: Fiamme sulla costa dei Barbari con A. Dvorak
Galleria: Come sposare un milionario con M. Monroe (Cinemascope)
Garbatella: Mizar con D. Addams
Giovane Trastevere: Riposo
Giulio Cesare: La spiaggia con M. Carol
Golden: Letto matrimoniale con R. Harrison
Imperiale: La baia del tuono (Inizio ore 10,30 antimeridiane)
Impero: L'incantevole nemica con S. Pampanini
Induno: Il tesoro del fiume sacro con J. Payne
Ionio: Re in esilio
Iris: Non c'è posto per lo sposo con P. Laurie
Italia: La muta di Portici
Livorno: Piccolo alpino con E. Sammangelo
Lux: La bastarda
Manzoni: Giulio Cesare con M. Brando
Massimo: La muta di Portici
Mazzini: Gli uomini che mascalzoni con W. Chiari
Metropolitan: Musodoro con M. Vlady
Moderno: La baia del tuono con J. Stewart
Moderno Saletta: Siamo tutti milanesi con L. Bonfatti
Modernissimo: sala A: La spiaggia con M. Carol. Sala B: Giulio Cesare con M. Brando
Nuovo: Questa è la vita con Totò e Fabrizi
Novocine: Pelle di rame con B. Lancaster
Odeon: Ballata selvaggia con B. Stanwych
Odescalchi: Miseria e nobiltà con Totò
Olympia: Virginia dieci in amore con V. Mayo
Orfeo: Due notti con Cleopatra con S. Loren
Orione: La regina d'Africa con K. Hepburn
Ottaviano: La spada e la rosa con R. Todd
Palazzo: Anime incatenate
Palestrina: Sadko con S. Stolarov
Parioli: Due notti con Cleopatra con S. Loren
Planetario: Rassegna intern. del documentario
Platino: Capitan Blood con E. Flynn
Plaza: Gli orgogliosi con M. Morgan
Plinius: Prigionieri della città deserta
Preneste: Arsenio Lupin con E. Raines
Quadraro: Vivere insieme con S. Winters
Quirinale: Letto matrimoniale con R. Harrison
Quirinetta: Cessate il fuoco (Ore 16,15 18,45 22)
Reale: Sombrero con V. Gassman
Rex: La muta di Portici
Rex: Letto matrimoniale con R. Harrison
Rialto: Gli uomini che mascalzoni con W. Chiari
Rivoli: Cessate il fuoco (Ore 16,45 18,45 22)
Roma: Il pescatore della Luisiana con M. Lanza
Rubino: Due notti con Cleopatra con S. Loren
Salario: Gli uomini preferiscono le bionde con M. Monroe
Sala Eritrea: Riposo
Sala Umberto: La figlia del reggimento con A. Lualdi
Sala Traspontina: Oro maledetto con W. Powell
Sala Vignoli: Il mare dei vascelli perduti
Salerno: Riposo
Salone Margherita: Le tigri della Birmania con D. Morgan
San Crisogono: Gli uomini non guardano il cielo
San Felice (Centocelle): Zingari
Sant'Ippolito: La spada di Montecristo
Savoia: La regina vergine con J. Simmons
Silver Cine: L'indossatrice
Smeraldo: Uccello di paradiso
Splendore: Prima del diluvio con M. Vlady
Stadium: Tempi nostri con V. De Sica
Supercinema: Tempeste sotto i mari con T. Moore (Cinemascope) Ore 14,45 17,30 20 22,11
Tirreno: La spiaggia con M. Carol
Trastevere: Le bianche scogliere di Dover con J. Dunne
Trevi: Amanti latini con L. Turner
Trianon: Città atomica
Trieste: Il tesoro del fiume sacro con J. Payne
Tuscolo: Sangue sul fiume con C. Calvet
Ulpiano: Il ladro di Bagdad con Sabù
Verbano: Tutto può accadere con J. Ferrer
Vittoria: Un giorno in Pretura con P. De Filippo
Vittoria Ciampino: Noi che ci amiamo

RIDUZIONI ENAL - CINEMA: Alhambra, Bernini, Brancaccio, Cinestar, Cristallo, Excelsior, Ellos, Fiammetta, Nomentano, Olimpia, Orfeo, Plinius, Planetario, Reale, Roma, Smeraldo, Sala Umberto, Tuscolo, Tirreno. TEATRI: Rossini, Goldoni, Pirandello.

ASPIRANTI ATTORI!!!

La «FARO FILM»

cerca nuovi volti per import